

## Sigonio - Historiarum de Regno Italiae - 1574 (300 EUR)



Luogo

## Emilia-Romagna, Bologna

<https://www.annuncici.it/x-603397-z>

## PRIMO TENTATIVO DI ANALISI CRITICA DELLA STORIA ITALIANA DEL TARDO MEDIOEVO - IN FOLIO

Prima, assai bella edizione della più importante opera dello storico modenese Carlo Sigonio, da considerare uno dei trattati più attendibili e citati sulla storia d'Italia nel Medioevo. Edizione originale di questa trattazione che è da ritenere il primo tentativo, condotto con perizia storiografica, di gettare luce sugli avvenimenti italiani tardomedievali. Non disgiunte dalla narrazione storica sono le ampie notizie sulle famiglie nobili d'Italia, duchi, principi, marchesi, conti, vescovi, abati, ecc. L'autore dedicò gli ultimi anni della sua vita alla stesura dell'opera che tratta meticolosamente il periodo che va dall'anno 565 al 1286.

Adams S 1120, Graesse VI, 403

VENDUTA ONLINE UNA COPIA PIU' RECENTE A 2.100 EURO

## CONTENTS

Il corpus eccezionalmente ricco e particolarmente approfondito tanto da esser di base a studi ed opere posteriori e da suscitare l'interesse del Muratori che cur la pubblicazione dell'opera omnia del grande storico. Scrisse molto di storia e letteratura greca e romana, ma la sua opera principale è il *De Regno Italiae* (1574), che copre l'età medievale dal 570 al 1200 e che fa di S. il maggior precursore di L. A. Muratori.

Carlo Sigonio (Modena, 1520 circa – presso Modena, 28 agosto 1584) è stato uno storico italiano di

espressione latina. Tra i primi studiosi a dedicarsi alla storia medievale, Sigonio è considerato «il vero  
suo fondatore». Medico, fu anche lo zio dei più famosi studiosi e magistrati della storia.  
Sigonio precipuè si ritrovò rivolto il pensiero al Medioevo, e fu troppo generoso di aiuto a  
Guglielmo Beroaldo e Vito Pasquino nei libri *De antiquitate Italiae* e *De antiquitate*, in parte  
quelli pubblicati dopo la sua morte, come volle nel suo testamento, dal canonico bolognese Alessandro  
Zaccaria (fino al 1268), restano il suo maggior lavoro, frutto di tenaci fatiche e di lunghe indagini  
archivistiche, opera che può dirsi originale, edita nel 1574, cioè nel periodo della sua piena maturità. Fra  
i suoi numerosi lavori di storia romana, variamente giudicati dai contemporanei e dai posteri, ma rilevanti  
tutti per l'ampiezza dell'informazione e per un forte e vivo bisogno di precisione e di esattezza.

Gli interessi per le antichità romane e soprattutto per la cronologia, le magistrature e il funzionamento



Signonio - Historiarum de  
Regno Italiae - 1574



Signonio - Historiarum de  
Regno Italiae - 1574



Signio - Historiarum de  
Regno Italiae - 1574



Signonio - Historiarum de  
Regno Italiae - 1574



Storia del Regno d'Italia - 1574



**Sinonyma** - Historiarum de  
Regno Italiae - 1574



Reyno Sicomo Italiae - 1574



Storia del Regno d'Italiae - 1574



Storico - Historiarum de  
Regno Italiae - 1574



Signonio - Historiarum de  
Regno Italiae - 1574

---

delle istituzioni repubblicane, impegnarono Sigonio a partire dai primi anni Cinquanta. Il suo lavoro sulle fonti, documentarie ed epigrafiche, fa ricorso alla moderna tradizione filologica di Lorenzo Valla, Desiderio Erasmo, Pietro Vettori e Andrea Alciato cercando di ricostruire l'età antica secondo le sue specificità linguistiche e culturali. L'erudizione di Sigonio, però, non era algida, né sganciata dai dibattiti italiani ed europei sull'utilità dello studio della storia per affrontare le questioni di natura politica e istituzionale a lui contemporanee.

Lo sforzo di comprendere i meccanismi del potere dell'antica Roma, infatti, fu un lavoro preparatorio alla sua seconda grande impresa, che lo vide occupato negli ultimi vent'anni della sua vita: lo studio delle istituzioni della penisola italiana a partire da Costantino fino al 14° secolo. Lo spostamento degli interessi per la tarda antichità e il Medioevo non è però giustificabile solo come un accidente della sua carriera, vale a dire non è legato esclusivamente all'incarico assegnatogli dal Senato bolognese di scrivere una storia della città, ma piuttosto è da connettersi con la volontà di confrontarsi con un argomento, la genesi degli Stati europei, su cui si stavano cimentando gli altri protagonisti dell'erudizione continentale, e comprendere il ruolo rivestito dalla tradizione romana in questa storia.

Il risultato di questo sforzo, rappresentato dalle opere pubblicate tra il 1574 e il 1582 (*Historiarum De regno Italiae* libri XV, 1574, 1575, 1580; *Historiarum De occidentali imperio* libri XX, 1578; *De republica Hebraeorum* libri VII, 1582), è la costruzione di una storia delle istituzioni italiane lontanissima dalla concezione umanistica e dall'idea dell'eredità romana, e legata piuttosto al dibattito europeo sul contributo decisivo dei popoli barbari, Longobardi, Franchi e Germani.

#### CONDITION REPORT

In folio (mm 360x245). Pagine [8], 591, [1]. Fregio xilografico impresso al frontespizio. Copia marginalmente gorata, con occasionali carte fortemente brunate. Legatura in mezza pergamena con piatti rivestiti in pergamena di riuso. Titolo manoscritto al dorso. Nota di possesso manoscritta al frontespizio. Con grande marchio xilografico al frontespizio, testate e capolettera ornati. Ampi margini. Buono stato di mantenimento dell'opera. Bella copia, completa, pulita e ordinata. Pp. 8nn. 591

#### FULL TITLES & AUTHORS

CAROLI SIGONII HISTORIARVM DE REGNO ITALIAE Libri Quindecim AD ILLVSTRIS ATQ EXCELL D IACOBVM BONCOMPAGNV M Generalem SRE Gubernatorem Qui libri Historiam ab anno DLXX vfque ad cc continent CVM PRIVILEGIO S Cæfareꝝ Maieftatis Philippi Regis Catholici atque Illuftrifs Senatus Veneti.

Venetiis, Apud Iordanum Zilettum, 1574

Carlo Sigonio Chiudi